

CONFINDUSTRIA

«Depurazione reflui a costi insostenibili e chiusura discarica doppia emergenza»

«Costi insostenibili per la depurazione delle acque reflue e rischio stop per il conferimento dei rifiuti. Una doppia emergenza che si ribalta sul sistema produttivo e sui cittadini per la quale occorre trovare subito una soluzione condivisa». Lo chiede Confindustria che nei giorni scorsi ha incontrato l'assessore comunale al ramo, Fabio Cantarella, per segnalare i gravi disagi sopportati dalle imprese. «I costi di conferimento dei fanghi di depurazione in questi anni sono arrivati a triplicarsi e quadruplicarsi - spiega il presidente Antonello Biriaco - E ciò a causa del fatto che gli impianti della zona industriale non possono più accogliere i reflui. Siamo quindi costretti ad utilizzare strutture ubicate fuori dalla provincia etnea con costi a carico delle aziende non più supportabili».

C'è forte preoccupazione per la paventata chiusura della discarica Grotte San Giorgio, che a partire dalla prima settimana di maggio - come hanno dichiarato i vertici dell'azienda - non potrà più accettare conferimenti di rifiuti indifferenziati. Lo stop al sito comporterà per i Comuni etnei conferitori un forte aggravio dei costi che si abatterà su tutto il sistema.

«Non possiamo aspettare inermi che la situazione precipiti - spiega Biriaco - occorre trovare soluzioni condivise e immediate se non si vuole sprofondare nel caos. Abbiamo molto apprezzato lo sforzo dell'amministrazione comunale. Ora chiederemo a breve un incontro con il nuovo prefetto, Maria Carmela Librizzi, per evitare che l'ulteriore aggravarsi delle criticità ambientali comprometta la tenuta sociale ed economica del territorio».

